

Priorità 5: Strumenti normativi: semplificazione di adempimenti e procedure amministrative

Letizia Nepi - FISE Unicircular/Assoambiente

Terza Conferenza Annuale ICESP
«Le priorità per la ripresa post COVID-19»
Edizione online, 11 Dicembre 2020



- ❖ Normativa ambientale complicata, contraddittoria e soggetta a diverse interpretazioni a livello locale
- ❖ Approccio restrittivo da parte del Legislatore e degli enti per il rilascio autorizzazioni e di controllo
- ❖ Ostacoli di natura formale e amministrativa, di mancato coordinamento delle norme, di applicazione impropria di metodologie di valutazione della eco-compatibilità



Difficoltà a massimizzare i benefici dell'utilizzo efficiente delle risorse determinando:

- costo eccessivo dei prodotti ottenuti dal riciclo
- minore competitività rispetto alle materie prime vergini o naturali

Per l'efficace implementazione dell'EC è necessaria una netta **velocizzazione e semplificazione dei procedimenti autorizzativi e degli adempimenti amministrativi ambientali**

Le semplificazioni consentiranno anche di **realizzare/adeguare gli impianti necessari, superando squilibri territoriali e favorendo il raggiungimento degli obiettivi di raccolta e riciclo**

Proposta 1: Favorire il dialogo e dare certezza

Definire una metodica di **approccio “partecipativo”** al procedimento amministrativo, basato su scambio preventivo e continuo di informazioni tra soggetto proponente ed ente di riferimento

Facilitare il corretto **coinvolgimento dei territori** e l'accettabilità sociale delle scelte

Rafforzare il dialogo con P.A tramite **forme di autocertificazione** (in caso di acquisizione d'ufficio di atti attestanti fatti, qualità e stati soggettivi già in possesso della PA) e di **certificazione** da parte di soggetti indipendenti qualificati/accreditati.

Rendere **effettivi i termini** per il rilascio di pareri, assensi, nulla osta, etc., da parte delle amministrazioni con la previsione del silenzio-assenso o di poteri sostitutivi in caso di inerzia

Definire un **format uniforme per le domande di autorizzazione**, garantendo ai soggetti autorizzati il possesso dei medesimi contenuti autorizzativi

Facilitare le modalità di dichiarazione dei dati ambientali, prevedendo un **portale unico “on line” per le dichiarazioni ambientali**, valorizzando il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale affinché funga da dichiarazione unica ambientale per una serie di adempimenti oggi molto frammentati (ad es. in materia di RAEE, pile ed accumulatori, produttori di pneumatici, alcuni adempimenti ARERA)

Sollecitare il completamento della **digitalizzazione degli adempimenti** relativi alla tracciabilità dei rifiuti (come registri e FIR) con attenzione su informazioni chiave ed evitando la trasmissione di documentazione corposa e complessa (analisi rifiuti, etc.), da tenere a disposizione dell'ente di controllo.

Eliminare il doppio sistema di controllo a campione delle autorizzazioni **End of Waste caso per caso**

Accelerare la definizione di **criteri EoW nazionali** attraverso specifiche Linee Guida (strumento più flessibile rispetto a un decreto) per gli EoW delle varie filiere attraverso:

- riferimento o implementazione e norme UNI esistenti
- gruppi di lavoro congiunto tra PA, enti di ricerca e rappresentanti dell'industria (Produttori Materie Prime, Trasformatori, Riciclatori)

Semplificare le **procedure esistenti** per i sottoprodotti

Promuovere e diffondere **strumenti normativi a supporto di scambi di sottoprodotti**, residui e scarti di produzione tra aziende secondo i principi della Simbiosi Industriale, a livello regionale e nazionale (anche favorendo strumenti digitali quali le piattaforme per trasferimenti di risorse tra imprese).

Grazie per l'attenzione

Letizia Nepi
FISE Unicircular
l.nepi@fise.org

  @ICESPItalia

 ICESP



www.icesp.it



www.circulareconomy.europa.eu